Anno II. – N.° 458. Trieste, Mercoledì 11 Aprile 1883 (Edizione del mattino) Anno II. – N.° 458

Abbonamento a domicilio: mattino s. 60 al mese, s. 14 la settimana; mattino e meriggio: soldi 90 al mese, soldi 21 la settimana. Le inserzioni si calcolano in carattere testino per la riga divisa in 8 colonne e costano: avvisi s. 8, comunicati s. 50; nel corpo del giornale f. 2. Avvisi collettivi: 2 soldi ogni parola. — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Si publica due volte al giorno. L'edizione del mattino esce alle ore 6 ant. e vendesi a soldi 2. — Arretrati soldi 3. — L'edizione del meriggio vendesi a 1 soldo. — Ufficio del giornale: Corso N. 4 pianoterra. L'Ufficio è aperto dalle ore 5 ant. sino alla mezzanotte. Si rifiutano le lettere non affrancate e Non si restituiscono i manoscritti

TELEGRAMMI E CORRISPONDENZE.

Carestia. COPENHAGEN 8. Regna estrema carestia in Irlanda. Il tempo cattivo non permette ancora la ripresa della pesca. Parecchi abitanti sono morti di fame.

Materie esplodenti. MADRID 10. In seguito alla recente esplosione di petardi nel palazzo reale, furono fatti 70 arresti. Si attribuisce il vile delitto ai rivenditori di viglietti di teatro perchè tale industria era stata vietata.

— LONDRA 10. Fu stabilita la pena del carcere a vita per gli autori di una esplosione; venti anni di prigionia per gli autori di un attentato di esplosione; una condanna sino a quattordici anni per i possessori di materie esplosive. Per i complici venditori delle materie, prestanti denaro o materiali, furono fissate pene eguali che agli autori.

— LONDRA 10. A bordo del piroscafo *Remboc* proveniente da Amburgo, furono scoperti due pacchetti di materie esplodenti che furono spediti a Woolwich per essere esaminati. I pacchetti senza indirizzo erano stati indicati come contenenti carta.

Notizie marittime. CAGLIARI, 10. Si investì presso Caprera il naviglio greco *Olga*, da Smirne diretto per Marsiglia.

— CORFU', 9. Naufragò li 7 corr. a Fano il brig. italiano *Antonietta*, capitano Scarpa.

— FALMOUTH, 7. Arrivò il bark a.-ung. *Franky*, cap. Velcich, da S. Nicolas per Berwick, carico d'ossa e cenere d'ossa, con vele lacere, danno ai pennoni ed al cassero, perdita di fanali, essendo stato investito da un vapore ignoto, il 5 corr. a 5 miglia Libeccio di Longshipp. Il vapore si suppone diretto per Liverpool, ed apparteneva al detto porto.

— MOLFETTA, 9. Arrivò con danni il trabaccolo *Italia Una*, padron Scarpa, carico legnami, proveniente da Trieste.

Mancanza di lavoro. LIVORNO 10. Sono stati licenziati duecento operai del cantiere Orlando per mancanza di lavoro. Altri più numerosi licenziamenti avverranno presto se non vengono nuove commissioni. La città è dolorosamente impressionata per questo fatto.

L'assassino di Majlath. BUDAPEST 9. Nei circoli di polizia è sparsa la notizia, che lo Spanga fu visto jeri a Budapest.

Processo colossale. LONDRA 9. Oggi incominciò il processo contro gli assassini. L'aspettativa è grandissima e la polizia ha preso straordinarie precauzioni. La parte più interessante del processo sarà la identificazione del nominato Patrick Tynam che si crede sia il famoso *Numero Uno*. Egli trovasi presentemente al Messico. I capi d'accusa sono tre: 1. Associazione allo scopo di uccidere e saccheggiare, di cui devono rispondere tutti gli imputati. 2. Assassinio di *Phoenix Park*, di cui devono rispondere otto imputati. 3. Assassinio del signor Field, del quale devono rispondere soltanto quattro degli imputati.

I signori ai quali l'abbonamento è scaduto, sono pregati di rinnovarlo sollecitamente, facendoci tenere l'importo direttamente all'ufficio Corso 4.

CRONACA LOCALE.

Consiglio di Città. Presenti 39 consiglieri, il referente sig. Müller dà lettura della petizione della commissione scolastica da presentarsi alla Camera dei deputati al Consiglio dell'Impero, contro la Novella alla legge sulle scuole popolari, 14 Maggio 1869.

Cosa è la Novella?

La Novella è una nuova legge da proporsi, la quale pronuncia bensì in termini generali l'obligo della frequentazione scolastica dai 6 ai 14 anni, ma ammette delle cosidette facilitazioni che devono venire accordate ai comuni di campagna che le domandassero, e possono accordarsi anche ai singoli privati.

Il Consiglio approva senza discussione la petizione contenente le proposte della commissione scolastica e interessa il podestà ad officiare l'uno o l'altro dei deputati della città a voler presentarla alla Camera dei deputati in Vienna.

La domanda dell'amministrazione della chiesa curaziale di Basovizza per assegno del contributo comunale per il suono dell'organo, viene esaudita con la placidazione di 120 f. annui decorribili dal 1. Decembre 1882.

Non viene accordata la domanda di alcuni santesi delle ville territoriali, per un aumento del loro soldo.

Si prendono a notizia la relazione sull'andamento delle scuole comunali e quella sull'andamento del civico Museo di storia naturale, per l'anno 1882.

Si accorda al sig. Francesco Federico Gossleth, per la cessione di tese □ 413.32 di terreno della sua realità in Gretta, l'importo di f. 20 la tesa □, pagabili all'atto della firma del contratto, e ciò allo scopo di allargare la strada di Miramar. L'importo di f. 2286.20, più le spese di bollo e tasse, saranno da prelevarsi dal fondo: Regolazione ed ampliamento della città.

Da ultimo si accorda il credito di f. 1100 per ulteriori lavori da praticarsi nella Sezione *Ebeti* del civico ospedale.

La seduta publica è levata alle 8 pom.

Seduta segreta. E' per ora soprasseduto alla nomina del medico-fisico distrettuale di Basovizza, rimesso alla commissione sanitaria di esaminare accuratamente l'oggetto dal lato di una eventuale maggiore economia per il Comune.

E' accordato, per una volta tanto, un sussidio a Giusta, moglie del già civico maestro di ginnastica, Gregorio Draghicchio.

E' collocato in istato di riposo il maestro di civica scuola popolare Giovanni de Wagathey, accordandogli adeguato importo a titolo di annua pensione.

E' prolungata per altri due anni l'attuale affittanza per i locali occupati dalla civica scuola popolare al Lazzaretto vecchio.

E' accordata a Rosa Aprile per altri tre anni la graziale goduta come figlia di un impiegato civico.

La seduta è levata alle 8.35 pom.

Per la publica salute. Abbiamo sott'occhio il sommario delle principali operazioni eseguite dagli organi municipali in oggetto annonario, durante il mese di Marzo or decorso.

La statistica dimostra che anche senza un ufficio di assaggio speciale, l'autorità municipale disimpegna con abbastanza zelo il grave incarico della tutela sui generi contraffatti o nocivi alla salute.

Infatti in pescheria furono distrutti 63½ chilogr. di pesce nocivo e 59 chilogr. di crostacei pure nocivi. Nelle piazze furono sequestrati e poi distrutti 97 pezzi verdure, 16 prosciutti. Furono inoltre multati 28 rivenditori abusivi in luoghi non permessi.

Le visite di esercizi diedero i seguenti risultati:

19 *Pizzicagnoli:* in 5 esercizi sequestrate 145 fiaschette tintura Piccoli, 51 vasi, pacchi e cassetti erbe medicinali; un caratello aceto tinto con fucsina; 11 chilog. burro artificiale non nocivo ma cattivo; in altre 4, prelevati campioni burro, paprica e paste — il restante in ordine.

8 *Pistorie:* in 5, prelevati campioni paste all'uovo, e sequestrati 2 fiasconi e fiaschette tintura per tingere paste. Di questa tintura 12 qualità furono trovate buone, 6 passabili e ben 10 qualità furono trovate nocive.

4 *Osterie:* trovate in ordine.

3 *Fabriche paste:* prelevati 19 campioni paste (maccheroni) che non furono trovati buoni ma neanche nocivi.

1 *Cucina economica:* trovata in ordine.

1 *Trattoria:* pure in ordine.

22 *Macellerie:* 21 erano in ordine, ma in una fu sequestrato un vitello mancante di bollo sanitario, per cui fu avviata la procedura.

La grotta d'Adelberga. Nell'occasione della prossima gita di piacere per Adelberga, che avrà luogo in Pentecoste, quella fantastica grotta sarà illuminata a luce elettrica. È facile immaginare il brillante effetto che se ne otterrà.

Oggetti trovati. Ieri il conduttore (N. 14) della Tramvia, a nome Giacomo Krismann, rinvenne in piazza della Stazione un corpetto di velluto e seta, e lo depositò al nostro ufficio. Il servo di piazza N. 45, che l'aveva smarrito, e che aveva anche messo nel nostro giornale un avviso relativo, lo ritirò.

Ecco dunque un'azione onesta fatta da un figlio del lavoro a vantaggio d'un suo collega.

— Un anonimo rinvenne in via del Teatro un libriccino di preghiere e lo depositò al nostro ufficio; il sig. Paikovich depositò un scontrino di pegno prezioso d.d. 3 Febbraio 1883.

Bollettino ebdomadario della mortalità. Da Domenica 1. a Sabato 7 corrente. Popolazione calcolata per la metà dell'anno in corso 146,357 abitanti, escluso il militare. Numero dei morti maschi 42, femine 49. Totale 91. La mortalità annua calcolata su quella della presente settimana sarebbe di 32.33 per ogni 1000 abitanti. Età dei morti: 0—1 anno 19, —5 anni 20, —20 anni 9, —30 anni 5, —40 anni 7,—60 anni 15, —80 anni 14 oltre gli 80 anni 2.

Tra le cause dei decessi, troviamo 17 per tisi polmonare e 14 per pleuro pneumonite e bronchite.

Decesso. Apprendiamo con vivo rammarico che la madre dell'ex console italiano a Trieste, il cav. Anfora, duca di Licignano, è morta a Napoli.

Incanto di Borsa. Oggi alle 11 ant. nell'ufficio di Borsa, sala minore, piano nobile, incomincia la vendita al publico incanto di circa 2600 sacchi Caffè Rio avareato divisi in 25 lotti. La merce è esposta nel magazzino dello stabile n. 2 via Carradori.

Giù dal monte. Domenica nelle ore pomeridiane precipitavasi dal monte Macchiori a S. Sabba certo Antonio Pecor, d'anni 42, proprietario d'una fabrica di aceto.

E' scorso appena un mese da che l'infelice fu condotto all'ospedale a curarsi d'una ferita riportata in seguito a caduta.

Vuolsi che il Pecor patisca di alienazione in seguito ad abuso di bevande spiritose.

Anche questa volta fu ricoverato nello scompartimento *Ebeti*.

Piccionaia vuota. A scanso di brighe da parte della Direzione di polizia, dobbiamo dichiarare che quei siffatti colombi che la *Medea fuggente*, cui alludemmo ieri, gettava tratto tratto all'ispettore che la inseguiva, non si trovano punto nella piccionaia di casa Castagna.

Quell'ispettore infatti correva sì, e molto, ma non essendo provvisto d'ali come quei piccioni, non potè raggiungerli, come non ha raggiunto il mariuolo che pareva avesse le ali anche lui.

Politeama Rossetti. Carlo Bulterini, nello spartito del Gounod, ha esercitato quella influenza salutare che producono i globuli rossi nel corpo d'un anemico; ha infuso tanto rigoglio di vita al *Dottor Faust* da farci dimenticare se quel *Faust* che si è trascinato sino ad ora sul medesimo palcoscenico, fosse lo stesso di iersera.

Fu salutato da un applauso fragoroso — applauso, o meglio, ovazione che si è ripetuta in tutti i cinque atti. Bulterini, l'artista gentiluomo, ha saputo trarre con la sua voce stupenda effetto straordinario.

La *Salve dimora casta e pura*, abbenchè accolta dal publico assai bene, lasciò, riguardo al tempo, alquanto a desiderare.

Rileviamo ancora una cosa: Alla chiusa del terzetto nel quart'atto non prese parte che il tenore; il baritono ed il basso, per non poter salir con le note, rimasero muti.

Armando Castelmary ha spiegato iersera un volume di voce più esteso che non l'abbia fatto nelle produzioni antecedenti; seguiamo gli applausi vivissimi che raccolse nell'atto primo, nel caratteristico coro del secondo atto, e le tre chiamate alla ribalta a terzo atto finito.

Squisitamente la signora Borelli nella poetica figura della Margherita, accolta con entusiasmo l'*Aria de gioielli* ed il finale del quinto.

L'egregio Ciapini si è fatto ammirare e applaudire nella maledizione a Margherita, piena di colorito e passione. La brava Siebel ottenne anch'essa la sua parte di applausi.

La vecchia *Marta* fornì campo alla nota allegra di espandervi pel vastissimo ambiente le stonate di cui non fu parca nella sua piccola parte, e che meritano di venir rilevate.

I cori e la banda furono fatti segno ad un battimano nella famosa marcia dell'entrata trionfale.

---

23) ## IL CASTELLO DI DUINO.*)

— Il mio orgoglio! Oh, che andate voi fantasticando? Parvi ch'io sia tal uomo da metterlo negli occhi languidi e negli stupidi vezzi d'una donzella? Parvi che non rimanga altro di meglio a farsi oggi che perdersi dietro a simili fanciullaggini? Voi, giovani patrizi, che pare non possiate esistere senza gli sdilinquimenti di amore, drizzaste almeno codesta passione a fine generoso e degno di voi! Impazzite cercandovi un amante? Ma dove sperate trovarne una più bella, più seducente di questa vostra patria? S'io fossi uno dei suoi figli, guarderei con tutt'altr'occhi la poveretta che piange e si dibatte sotto la tirannia che l'affligge e studia ogni mezzo per imprimere sulla sua fronte le sozze traccie della vigliaccheria e della prostituzione! Vi è forse mestieri che uno straniero v'insegni a rivolgere alla vostra patria le più assidue e leali cure? Fa duopo che altri vi designi dove e quali sieno i traditori che avventano le sacrileghe mani sulle sue chiome incontaminate? Essi appartengono alla vostra casta e circondano il seggio del Luogar, che tradisce loro e il suo signore ad un tempo. Vergogna, o Burlo, vergogna!

— È vero, messere; pur troppo è vero — rispose Lionello a quella sfuriata dell'Ellacher, avvegnacchè non solo la trovasse giusta, ma gli importasse d'entrare nelle grazie del padre per amor della figliuola. — Ma quantunque il mio povero padre parteggiasse pel Luogar, e la mia povera madre fosse intima della moglie di lui, pure Andrea dei Burlo, mio zio, nutre ormai un'avversione indomabile per codesto tiranno, e lo sapete...

— Ma voi, giovinotto, ma voi?...

— Io?... — e rimase sospeso.

— Voi?

— Io... l'avrò quindinanzi, perchè voi m'avete salva la vita, mi avete aperto gli occhi...

— A guardar la mia figliuola, n'è vero? Ah, ah!

Lionello rimase di stucco a questa sortita impreveduta, ed arrossì fino alla fronte.

— Ah così!?

— Io vedo, messere, in questo nostro avvicinamento una combinazione provvidenziale, la quale potrebbe forse condurci ad un legame più intimo, più tenace che quello dell'amicizia e della gratitudine.

La bocca del vicario si atteggiò ad una smorfia. Non pertanto Lionello non si perdette d'animo e continuò:

— Io, nel dì della gara, ho reso a voi senza saperlo un importante servigio; ieri voi, non sapendolo, salvaste la vita a me, ad un patrizio, i cui genitori furono per lungo tempo amicissimi al Luogar e cointeressati per ragioni di comunanza di beni. Voi nudrite stima ed attaccamento ad Andrea Burlo mio zio, già leale vostro avversario sul campo di battaglia, ora, a quanto pare, avvolto nella stessa vostra ventura. Ed egli non può a meno di avervi in conto d'uomo integro e valoroso... perciò credo... crederei dico...

Tomaso Ellacher, negli occhi del quale raggiava il lume di una turgida speranza, vedendo il giovane un po' impacciato...

— Seguitate — disse — seguitate; io vi ascolto.

— Vorrei mettervi a parte, vorrei farvi una confidenza, ma non so da qual banda rifarmi, non so donde prender le mosse...

— Suvvia, nel nome di Dio, che mi pare d'intendervi; dite franco. Può egli mancarvi l'animo a farmi una confidenza?

L'Ellacher, il quale aveva tutta la stoffa del cospiratore, erasi riscaldata la fantasia, aspettava che Lionello gli confidasse che suo zio cospirava contro il Luogar, che cospirava egli stesso, e stava aspettando la confidenza come uomo in preda a violenta commozione.

(*Continua*).

*) Proprietà letteraria. — Proibita la riproduzione

L'orchestra funzionò egregiamente diretta com'è dal Gialdini.

Il teatro era affollato come non lo fu mai in questa stagione, e da ciò è lecito trarre il lieto presagio che alla solerte impresa, forte dell'appoggio del publico, riescirà di finire con onore la stagione!

Te tro Filodramatico. *Le false confidenze* di Marivaux è una comedia vecchia, tanto vecchia da riuscire nuova ad una gran parte di publico.

Ne informino gli spettatori imberbi, ed un proverbio... — con barba — Gli estremi si toccano.

E' un lavoro piano, semplicissimo, foggiato un po' sul vecchio stampo ma che diverte in grazia al brio che vi è profuso.

In quanto alla recitazione bellissima di ieri ci vorrebbe la solita dose quotidiana di elogi, stemperata in un decotto di cronachetta locale, ma ne facciamo a meno; se ne può fare a meno quando le parti principali sono affidate a Virginia Marini, al Leigheb, al Reinach, al Novelli.

Nella farsa *Il cuoco ed il segretario* — che non è punto zotica, come voleva ieri un giornale del mezzodì — il publico rise a crepapelle mercè le lepidezze inesauribili del simpaticissimo Leigheb.

— Questa sera la promessa novità: *Il romanzo parigino* dramma in 5 atti di Ottavio Feuillet.

Venerdì un'altra novità interessantissima: *Il filo*, monologo di Giuseppe Giacosa, di cui la critica della penisola si è occupata con tanta lode. Il monologo sarà recitato da Ermete Novelli.

Unione ginnastica. Ricordiamo che stassera ha luogo l'annunciato congresso dell'Unione ginnastica in via Sanità (Sala Ara).

Una ganciata accidentale. Il facchino Beacco Antonio, friulano, d'anni 55, scaricando casse, fu colpito alla mano destra dal raffio che altro facchino manovrava, e che gli cagionò una ferita lacera.

Il Beacco dovette rassegnarsi all'ambulanza chirurgica del civico ospedale.

L'ottavo Comandamento. Michele fu Filippo Ippavitz da Canale, d'anni 39 ammogliato con 3 figli, liquorista, nello scorso Novembre affittava al macellaio Antonio Battelin un magazzino in via del Bosco, verso il corrispettivo di fior. 8 al mese, e fino all'agosto p. v.

Il Battelin vi aperse una panca da macellaio, e qualche tempo appresso, impiegava nel suo esercizio la sua ex-padrona Caterina Contento.

La nuova panca non prosperò e il Battelin chiuse bottega. L'Ippavitz restò scoperto con un credito di f. 38.

Per tale importo Ippavitz impetì il Battelin e la Content ; ma quest'ultima negò il debito, asserendo non essere mai stata padrona della macelleria e non avere mai conchiuso contratti coll'Ippavitz. Questi, a provare il contrario, offrì il proprio giuramento e lo prestò.

La Contentò denunciò allora l'attore al Tribunale per truffa mediante falso giuramento. I testimoni concordi depongono che il solo Battelin aveva assunto in affitto la bottega.

L'Ippavitz è ritenuto reo di falso giuramento, e condannato a 3 mesi di carcere.

Minutaglia. Giovanni B. fu arrestato ieri per contravvenzione alla sorveglianza di polizia e il pittore Giovanni R. per aver tentato di liberarlo dalle mani delle guardie.

Il barbiere Giovanni B. andò in gattabuia per aver commesso eccessi in istato di ubbriacchezza.

Andrea S. muratore e Carlo F. agente furono messi a riposare dopo improba fatica nel mandar fuori delle note più acute del *do* di Tamberlich.

Una Nani e una Mariuccia poi per vagabondaggio notturno.

— In una stamberga nei pressi di S. Giusto, venne arrestato un giornaliero per avere offeso, con parole improprie, due Capi delle Guardie del Lloyd.

Ogni giorno una. Un biglietto da indirizzo di cui l'originale si conserva in ufficio:

ANTONIO KAIL
Legnaiulo di mobili
VI., Gumpendorferstrasse N. 122
Vienne
se recommanda per la fabricazione di tutte le sorte di
Mobili d'un genere superiore.

Spettacoli e trattenimenti.

Politeama Rossetti. Riposo.
Teat. Filodram. (ore 8) „Un romanzo parigino"
Anfit. Fenice. (ore 8) "La Rosa magica"

Borsa del 10 Aprile. Borsa tendenza debole senz'affari — Oscillazioni minime — Credit 316 a 315, Ungherese 90, Metalliche 78.40 — Italiana ferma $90^1/_8$ buon denaro — Dopopranzo su Berlino deboli 315.60, chiusa su Parigi migliore 316½. Apertura di Parigi fiacca 113.65 e 91.25, chiusa migliore 113.85 e 91.40.

Listino. Napoleoni $9.47^1/_2$ a 9.49 Zecchini 5.59 a 5.61. Lire turche 10.75 a 10.77. Londra 119.45 a 119.75. Francia 47.20 a 47.45. Italia 47.20 a 47.40. Banconote italiane 47.25 a 47.40. Banconote germ. 58.40 a 58.50. Rendita austriaca in carta 78.30 a 78.65. Detta in arg. —.— a —.—. Detta in oro —.— Rendita ungherese 4% 90.— a 90.15. Credit 316 a 317. Rendita italiana $90^1/_{16}$ a $90^3/_{16}$.

E. Voltolini Edit. e Red. resp. — Tip. Salester

INSERZIONI A PAGAMENTO

Da vendere un pianoforte. Rivolgersi dal portinaio della casa in via Lazzaretto vecchio N. 9 B (4469)

Il parrucchiere Giuseppe Defenti cerca un apprendista (garzone) (4470)

Carlo. Grazie — venga prima possibile — desidererei venire io — procuri essere solo poi scriva — Saluti affettuosi. (4471)

Carlo. Domani Mercoledì **non** venga. (4472)

Affittasi casa in campagna con giardino. Insinuarsi Cartoleria Rossi. (4473)

Vendesi cane da caccia. Indirizzo qui. (4473)

Ricercasi in affitto una piccola casa con campagna. Indirizzo al „Piccolo." (4434)

Fu smarrito un fazzoletto bianco ricamato col nome „Salvador" L'onesto trovatore lo porti all'ufficio del „Piccolo" ove sarà ricompensato. (4447)

Si ricerca una persona giovane intelligente e di fiducia che parli la lingua tedesca ed italiana che abbia attitudine quale magazziniere, e sia versata nel ramo spedizioni. Dirigere offerte sotto l'indirizzo V Z 5 ferma in posta. (4466)

Ricercasi stiratrici abilissime e lavoratrici in bianco. Boschetti via Malcanton. (4468)

Squisiti pranzi e cene!
Informarsi
Via dei Forni N. 11, I p.
ove trovasi pure d'affittare stanze elegantemente ammobigliate anche con intera pensione.

Il Premiato Stabilimento Fioricoltura di
A. MARON
TRIESTE
offre a *prezzi modicissimi*, per ornamento di *giardini, birrarie, caffetterie* ecc. grande quantità (*variata scelta*) di *piante sempreverdi alte* 6—10 piedi, *in grandi vasi di legno*, come pure *piante di rose* in pieno fiore.

Cerotto miracoloso
Guarisce radicalmente qualunque piaga per cronica che sia se anche di carattere cancrenoso, calma quasi per incanto i più forti dolori di testa, i dolori sciatici ed artritico-Reumatici, mirabile negli incomodi uterini ecc. ecc. Sperimentato da oltre 50 anni con un buon successo come di innumerevoli attestati, che si possono vedere da ognuno — **unicamente nella Farmacia Rovis Corso 47.**

D.r ALESS. HORN
Medico-Chirurgo
in CORSIA STADION N. 2 I p.
ordina per **malattie sifilitiche**
dalle **12—2** pom.
Gratuite per i poveri dalle **1—2.**

Rappresentanza **VINI DI PARENZO**
Via Chiozza e Toro n. 7.
Terrano La qualità a soldi **32** al litro.
Franco a domicilio in fusti pronti da **30** litri in poi.

NUOVO ARRIVO
VESTITINI
per Bambini
in grandioso assortimento, come pure in lanetta, panno, alpagas, chachemire, tela russa, piquet ecc. ecc.
NEGOZIO VIENNESE
C. REISS
Piazza della Borsa 602 e 604

BODEN-CREDIT
del valore di fior. 100
per soli fior 5.--
qual primo pagamento ed il saldo in **22 rate** mensili da fior. **5**
si può avere presso il cambio valute
Giuseppe Bolaffio
Già col primo pagamento di f. 5 si concorre all'estrazione 16 Aprile

Al 14 corrente
Estrazione Lotti Ungheresi vincita 100.000.
Estrazione Credito fondiario vincita 50.000.
Viglietti originali al minimo.
Promesse emissione „Mercur" di Vienna,
presso **E. FARCHI & COMP.**
Dai suddetti si trovano
Lettere di Pegno della Banca Commerciale di Pest — **ottimo valore d'impiego**
al preciso corso del Listino.

Buon prezzo — Mode
Gustavo Forti
Corso 29.
Manifatture — Novità

Sollecita e sicura guarigione pei sofferenti allo stomaco e al basso ventre!

LA CONSERVAZIONE DELLA SALUTE si basa in massima nel **purgare** e nel **tener purgato il sangue**, e nel promuovere una buona digestione. Onde conseguire questo scopo, il migliore rimedio operativo è:

IL BALSAMO VITALE DEL Dr. ROSA.

Il balsamo vitale del **D.r Rosa** corrisponde a tutte queste esigenze perfettamente; esso ravviva tutta l'operosità della **digestione**, produce un sangue **sano** e **puro**, e ridona al corpo la primitiva sua forza e salute. — Esso si presta a meraviglia come un rimedio casalingo sicuro e sperimentato contro tutti gli incomodi della digestione, segnatamente per la **mancanza d'appetito**, il **ruttare acido**, le **ventosità**, il **vomito**, lo **spasimo dello stomaco**, l'**oppilazioni**, le **emorroidi**, l'**impedimento dello stomaco con cibi** ecc., ed a motivo della sua distinta efficacia si procacciò in breve tempo una generale diffusione.

Una fiaschetta grande costa f. 1, mezza s. 50.

Centinaia di attestazioni di riconoscenza possono venir ispezionate. Questo balsamo viene spedito dietro domanda in tutte le direzioni verso assegno postale del relativo importo.

Signor Fragner

Per gli inclusi fior. 10 la prego di inviarmi per posta una cassettina con 10 bottiglie del balsamo vitale del Dr. Rosa. Nello stesso tempo le comunico che questo medicamento è eccellente poichè da tre mesi che io stesso l'adopero non provo più dolori allo stomaco che soffrivo da 10 anni. Inoltre questo medicamento ha guarito mia moglie da male di fegato del quale era sofferente e conserva tuttora i miei figli in perfetta salute preservandoli dalle febbri che qui regnano tanto spesso. Gradisca perciò Egregio Signore l'espressione della più viva stima. **Casimiro Masalski**

Sopraintendente dei lavori ferroviari ad Alexinatz — Serbia.

Avvertimento. — Per ovviare spiacevoli inconvenienti, invito i P. T. signori acquirenti di chiedere ovunque esclusivamente il **Balsamo vitale del Dr. Rosa** della farmacia Fragner in Praga, perchè ho fatto l'esperienza che chiedendosi dagli acquirenti in più luoghi un semplice balsamo vitale e non espressamente il balsamo vitale del Dr. Rosa, vien loro venduta **una miscela qualunque priva di efficacia.**

Il balsamo vitale del Dr. ROSA si può avere **genuino** soltanto nel Deposito principale in Praga farmacia di **B. Fragner**, Kleinseite 205-3.

In Trieste: Unico deposito nelle Farmacie di **P. PRENDINI** (Palazzo Modello), **G. B. FORABOSCHI** Corso N. 25, **J. SERRAVALLO**, — **ED. DE LEITENBURG**. — **In Gorizia** da **D. CRISTOFOLETTI**, **G. B. PONTONI**, **R. KÜRNER**, farmacisti. — **In Aquileja** da **DAMASO D'ELIA**, farmacista ove si può avere lo

Unguento famigliare universale DI PRAGA
rimedio sicuro e provato per guarire le infiammazioni, le ferite e le ulceri.

Esso viene usato con successo sicuro nelle infiammazioni, ristagni del latte e indurimenti delle mamelle slattando i bambini, negli accessi, enfiagioni prodotte dal sangue, pustole purulenti, carbonchi, nelle posteme alle unghie, nei così detti vermi delle dita e dei denti o del pollice del piede, nelle ferite in suppurazione, nelle gonfiezze prodotte da carcinoma, infiammazioni del periosto ecc.

Tutte le infiammazioni, gonfiezze, gl'indurimenti ecc., guariscono in brevissimo tempo; ove però cominciassero già a suppurare, la suppurazione verrà facilitata senza dolori e guarita. **In dosi da 25 a 35 soldi.**

Balsamo per le orecchie.
Il più provato e da molte esperienze riconosciuto quale rimedio sicuro per guarire la durezza d'orecchie e riacquistare l'udito perduto. **Una bottiglia f. 1.**

47) LE SPIE DI TRIESTE.

Volse il capo a destra e scorse Cecilia seduta al suo capezzale col bambino sulle ginocchia addormentato.

Ella lo guardava con due occhi pregni di amore.

Armando gli parve impossibile che quella giovane sì bella e che sembrava tanto innamorata di lui, nutrisse in petto un'anima così cattiva.

Stese la mano per farle una carezza, ma si trattenne, chè come un lampo, gli attraversò la memoria le parole del figlioletto.

Si limitò a sorridere e a dirle:

— Tu qui... Cecilia!...

— Stavo vegliandoti, rispos'ella. Sei rientrato così turbato, che avevo paura stessi male.

— Difatti, si sforzò di rispondere egli con calma, e provando sollevare la testa, difatti non mi sento troppo bene.

— Dio mio! sclamò ella spaventata, che cos'hai Armando?

Quel grido d'allarme non partiva dal cuore; era simulato; Armando lo comprese e per la prima volta si vide innanzi a sè la donna avvolta nella triste luce della sua doppiezza.

Sorridendo amaramente egli si limitò di rispondere:

— Non allarmarti, tesoro mio. Non sarà niente.

Dio sa quale fatica gli costò l'esprimere quelle parole, lui che non era avvezzo a mentire. Ma per non suscitare sospetto era d'uopo ch'egli agisse a quel modo, fingendo come lei. Ormai in quella casa giuocava ciascuno la sua parte, si rappresentava una commedia o un dramma, e lo scioglimento era nelle mani del più avveduto e scaltro.

— Vuoi che si mandi per un medico? chiese con accento di dolore Cecilia.

— No, per ora non mi sento tanto male da dover ricorrere al medico. Forse ho bisogno ancora di riposo; e tu non affannarti, poveretta. Vai di là, va a mettere a letto nostro figlio, poi ritorna di quà, e se dormo, non affaticarti collo stare presso a me sveglio; va a riposare a tua volta; già spero che non avrò duopo di niente, che domani potrò alzarmi; se mi occorrerà qualcosa suonerò.

— Hai ragione, rispose Cecilia, alzandosi; certo non è che stanchezza la tua e tu hai duopo di riposare ancora. Vado di là a porre in culla il bimbo; poi ritorno subito subito.... Arrivederci, Armando mio.

Così dicendo tenendo il fanciulletto addormentato fra le braccia, chinò il capo per dare un bacio al suo amante, poi uscì.

— Vipera mormorò Armando, quando rimase solo.

E si forbì la bocca quasi volesse cancellare dalle labbra quel bacio, di cui sentiva tuttavia con raccapriccio una nauseabonda sensazione.

In meno di dieci minuti Cecilia era di ritorno.

S'avvicinò in punta di piedi al letto di Armando e lo trovò che dormiva.

Obbedendo alle istruzioni di lui, uscì ed andò a raggiungere sua madre nella stanza attigua.

Nel frattempo era calata la sera. La camera d'Armando s'era poco a poco immersa in una leggiera penombra, dimodochè gli oggetti si discernevano appena.

(*Continua*)